



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Movimento5Stelle
Gruppo Consiliare
P.G. 38983/2018

Ferrara, 23 marzo 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA CENSURA DEL
COMPORTAMENTO DELLA PRESIDENTE DELL'ASP.**

Premesso

che l'azienda comunale ASP è deputata all'erogazione di servizi di pubblica utilità alla comunità ferrarese, in particolare destinate a quelle fasce di cittadinanza più deboli che si trovano in grave difficoltà economica, in emergenza abitativa o che necessita di erogazione di servizi assistenziali a causa di disabilità, età anagrafica avanzata o per qualsiasi altra ragione che non permette a tali soggetti di poter accedere in maniera autonoma ed indipendente a servizi erogati in forma privata, attualmente la direzione è assegnata alla Dott.ssa Alvisi;

Premesso altresì

che tale ente è finanziato con proventi di natura pubblica di vario livello quali fondi nazionali, regionali e comunali che vengono destinati al funzionamento della struttura o ad obiettivi e progetti di carattere sociale a livello locale, oltre che con risorse dei cittadini che contribuiscono così alla partecipazione alle spese dei servizi di cui usufruiscono;

Verificato

che con la L. 147/2017 è stato istituito il Reddito di Inclusione rivolto alle famiglie che si trovano in un forte stato di disagio economico, che tale legge prevede l'erogazione di un contributo economico proporzionato al nucleo familiare e una prestazione sociale di assistenza e accompagnamento all'attività lavorativa, e che detto Reddito doveva essere gestito dall'ASP su indicazione del Comune di Ferrara a partire dal 01 dicembre 2017;

Verificato altresì

che il Movimento5Stelle seguiva l'iter di una pratica ReI regolarmente depositata presso ASP da un cittadino avente diritto e che tale servizio risultava non ancora erogato a far data 15 marzo 2018, ovvero ben **95 giorni** dopo l'obbligo di avvio previsto ex art. 9, l. 147/2017 (*“Gli ambiti territoriali, eventualmente per il tramite dei comuni che li compongono, entro quindici giorni lavorativi dalla data della richiesta del ReI e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, comunicano all'INPS, anche attraverso il sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGATE), secondo adeguate modalità telematiche predisposte dall'Istituto non oltre il 31 ottobre 2017”*);

tutto quanto sopra descritto confermato dalla stessa presidente ASP che così dichiarava pubblicamente, a mezzo stampa, in data 11 marzo 2018: *“Non riusciamo ad accedere alla banca dati dell'Inps”*, dichiarazione ampliata e confermata in data 14 marzo 2018 con una ennesima comunicazione pubblica al quotidiano “Resto del Carlino”: *“Purtroppo, per una serie di problemi di carattere tecnico, il nostro ufficio non riesce a completare l'attività di trasmissione delle pratiche all'Inps, in quanto l'accesso al portale non è ancora abilitato. E, la problematica, riguarda anche il portale regionale che, fino a poco tempo fa non era in grado di ricevere le domande relative al ReI e neanche quelle relative al RES”* ovvero *“dall'11 gennaio ASP è in grado di inserire le domande ReI ma solo in modo parziale. Ci è possibile effettuare le verifiche comunali, ma non siamo ancora abilitati ad inviare tramite portale, le domande all'Inps”*. Tutto questo palesemente ammettendo di non aver rispettato i termini così come previsti dalla normativa vigente succitata;

Riscontrato

che in data 23 Febbraio 2018, a seguito di già evidenti problemi riscontrati presso l'ASP codesto gruppo politico ha inviato un'interpellanza all'Assessorato competente, in merito ai disagi e alle responsabilità relative alla mancata erogazione del ReI;

che in data 16 marzo la sottoscritta ha ricevuto risposta P.G. 35846/2018 con allegato documento ASP a firma responsabile area affari generali, Dott. Fabrizio Samaritani, inviato in data 15.03.2018 con protocollo interno numero 2431 ove viene testualmente comunicato che *“alla data odierna non è ancora possibile inviare le domande all'INPS”* confermando quanto già comunicato il giorno precedente dalla Dott.ssa Alvisi a mezzo stampa e dichiarando altresì che *“non siamo in grado pertanto di sapere quante domande saranno accettate nè tanto meno sapere quanti sono i componenti per nucleo familiare”*;

Ricordato

che l'ASP è stato oggetto di una analisi economico-politica ad opera Movimento5Stelle che ha prodotto un articolo dettagliato pubblicato in data 08 ottobre 2017, in merito alla distribuzione dei fondi a disposizione dell'ente, che fu oggetto di una controreplica sempre e solo a mezzo stampa dalla medesima Dott.ssa Alvisi, poi puntualmente smentita sulla bontà dei dati da noi forniti da una autorevole inchiesta giornalistica pubblicata in data 11 febbraio 2018 dal periodico nazionale "L'Espresso", evidenziando in tal modo che la stessa direttrice non era in grado di quantificare le voci di spesa/entrata per singolo progetto del suo stesso ente;

Evidenziato

che da quanto sopra riportato, negli ultimi mesi si è riscontrato una palese inadeguatezza della Dott.ssa Alvisi nella gestione delle pratiche del proprio ente oltre al grave difetto di comunicazione che si limita esclusivamente a dichiarazioni a mezzo stampa con formulazioni, talvolta censurabili per evidente non conoscenza della materia trattata o per divulgazione, tra l'altro, di dati sensibili soggetti a vincolo di privacy a disposizione dell'ente per esclusive finalità istituzionali dell'ASP medesima e **non** per inappropriati e inopportune accuse a mezzo stampa, pratica reiterata più volte;

dati sensibili questi ultimi, che, come affermato dal dirigente Samaritani, non sono reperibili dalla gestione delle pratiche ReI: conseguentemente ci chiediamo come la Dott.ssa Alvisi sia quindi venuta a conoscenza di tali dati poi divulgati inopportuno a mezzo stampa (si cita ad esempio, l'indicazione sul Carlino della composizione del nucleo familiare del cittadino richiedente, dato che, con comunicazione ufficiale, il Sig. Samaritani esclude poter sapere sugli utenti del ReI) se non attraverso altre fonti;

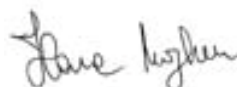
TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad effettuare una pubblica censura delle comunicazioni effettuate dalla Dott.ssa Alvisi in merito ai disservizi prodotti dall'ente sotto la sua direzione e in merito alla divulgazione di dati sensibili soggetti ad un vincolo di privacy;
2. a seguito delle suddette dichiarazioni e con comunicazione ufficiale datata 15 marzo in risposta al nostro interpello, ed accertato pertanto che la suddetta Dott.ssa Alvisi e il Sig. Samaritani hanno ammesso che l'ente non ha espletato i servizi richiesti nei termini previsti dall'art. 9 della legge 147/17 di fatto non organizzandosi nelle modalità previste dalla legge medesima e/o in eventuale causa di forza maggiore, non ha opportunamente e preventivamente comunicato l'impossibilità di erogare le pratiche nelle modalità previste, di censurare pubblicamente il comportamento della Dott.ssa Alvisi e di verificare eventuale colpa che possa produrre danno per codesta Amministrazione e nei confronti degli utenti;
3. di verificare che il ritardo imputato alle disfunzioni dell'ente non abbia pregiudicato la possibilità di accesso ai servizi e alle erogazioni del ReI data l'esiguità dei fondi nazionali disponibili;
4. di verificare, attraverso idoneo sistema di controllo terzo il rispetto delle procedure di tutela della privacy degli utenti presso ASP;

4. di provvedere, nei termini di legge, quanto prima, alla rimozione della Sig.ra Alvisi dalla sua carica dirigenziale per le ragioni indicate ai precedenti punti e per manifesta incapacità di dirigere con diligenza e opportuna riservatezza l'ente a lei affidato.

Con osservanza.

La Consigliera Comunale
del Gruppo consiliare M5S
Dr.ssa Ilaria Morghen

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Ilaria Morghen', is positioned below the printed name.